

# “Autovelox contro i bolidi dell’Appia Antica”

L'INI  
ZIA  
TI  
VA

CECILIA GENTILE

“CIRCUITO San Sebastiano”. Nel lungo rettilineo dell’Appia Antica compreso tra Porta San Sebastiano e la Tomba di Cecilia Metella le auto sfrecciano pericolosamente ad ogni ora della giornata. «Fino a 100 chilometri all’ora — denuncia il commissario dell’ente parco Mario Tozzi — È scandaloso. Chi si avventura a camminare in quel tratto rischia di morire. Deve essere subito istituita la “zona 30”, con l’installazione degli autovelox, come è successo per via dei Fori Imperiali». «Da un anno — racconta Andrea Catarci, presidente dell’VIII municipio — esiste un progetto che prevede il limite di 30 km all’ora, con un marciapiedi da San Sebastiano a Cecilia Metella e da qui l’interdizione al

traffico. Abbiamo avuto incontri congiunti tra i dipartimenti competenti, tra cui la Mobilità, e con Rita Paris per la soprintendenza archeologica. Il 27 dicembre c’è stata una conferenza preliminare dei servizi, il 7 gennaio 42 persone hanno effettuato un sopralluogo: tecnici di Atac, Ama, soprintendenza archeologica, Acea, Agenzia della Mobilità». L’idea è quella di partire ad agosto, costo stimato un milione di euro. «Bisogna fare presto — riprende Catarci — lo stato dell’Appia Antica non è più tollerabile. Marino intervenga». E Tozzi: «È paradossale che si fermi il traffico ai Fori Imperiali e non sull’Appia Antica, un patrimonio che tutti ci invidiano, trasformato in autostrada urbana». «Ormai è il Far West — denuncia Francesca Mazzà, responsabile della comunicazione del parco — Per esempio, le auto percorrono contromano il tratto di basolato romano tra la Tomba di Cecilia Metella e il vicolo omonimo, per prendere da qui l’Appia Pignatelli».

Il progetto prevede un marciapiede e il limite orario dei 30 chilometri orari

